FATA VITA S.p.A.

FATA Futuro Attivo

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5008
(art. 13 del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005)

Nota informativa per i potenziali aderenti
(depositata presso la Covip il 30.03.2010)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- **Scheda sintetica**
- **Caratteristiche della forma pensionistica complementare**
- **Informazioni sull'andamento della gestione**
- **Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**

La presente Nota informativa, redatta da FATA VITA S.p.A. in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

FATA VITA S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA

PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA

FATA Futuro Attivo

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

1. Informazioni generali
- 1.1. Perché una pensione complementare
- 1.2. Lo scopo di FATA Futuro Attivo
- 1.3. Come si costruisce la pensione complementare
- 1.4. Il Responsabile

2. Quanto e come si versa
- 2.1. Il TFR
- 2.2. I contributi

3. L'investimento
- 3.1. Dove si investe
- 3.2. Attenzione ai rischi
- 3.3. La proposta di investimento
- 3.4. La tua scelta di investimento

4. Le prestazioni pensionistiche
- 4.1. Cosa determina l'importo della tua prestazione
- 4.2. La pensione complementare
- 4.3. La prestazione in capitale
- 4.4. Cosa succede in caso di decesso

5. In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento
- 5.1. Le anticipazioni
- 5.2. Il riscatto della posizione maturata

6. Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

7. I costi connessi alla partecipazione
- 7.1. I costi nella fase di accumulo
- 7.2. L'indicatore sintetico dei costi
- 7.3. I costi della fase di erogazione

8. Il regime fiscale
- 8.1. I contributi
- 8.2. I rendimenti
- 8.3. Le prestazioni

9. Altre informazioni
- 9.1. Per aderire
- 9.2. La valorizzazione dell'investimento
- 9.3. Comunicazioni agli iscritti
- 9.4. Il 'Progetto esemplificativo'
- 9.5. Reclami

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

MODULO DI ADESIONE

PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA

FATA Futuro Attivo - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 30.03.2010)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di FATA Futuro Attivo - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento e delle condizioni generali di contratto.

A. Presentazione di FATA Futuro Attivo

Elementi di identificazione

Il Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo **FATA Futuro Attivo** - Fondo Pensione è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il PIP **FATA Futuro Attivo** è stato istituito da FATA VITA S.p.A., Compagnia di assicurazione soggetta alla direzione e al coordinamento di ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A., ed è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5008.

Destinatari

Il PIP **FATA Futuro Attivo** è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FATA Futuro Attivo è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite da FATA VITA S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Compagnia.

B. La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa, il Regolamento e le condizioni generali di contratto sono resi disponibili gratuitamente nell'apposita sezione del sito internet della Compagnia e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sull'erogazione delle rendite, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta alla Compagnia la spedizione dei suddetti documenti.

N.B.: Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del piano pensionistico e il rapporto tra la Compagnia e l'iscritto sono contenute nel Regolamento e nelle condizioni generali di contratto, dei quali ti raccomandiamo pertanto la lettura.

C. Recapiti utili

Sito internet:	www.fata-assicurazioni.it
Indirizzo e-mail:	customercare-vita@fata-assicurazioni.it
Telefono:	06/47651
Fax:	06/4871187
Sede FATA VITA S.p.A.:	Via Urbana, 169/A – 00184 – Roma (RM)

D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche del PIP

Contribuzione
La misura e la periodicità di contribuzione (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I contributi sono definiti in cifra fissa. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. sezione **'CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE'**).

Proposta di investimento			
Denominazione	**Tipologia**	**Descrizione**	**Garanzia**
FATA Previdenza	**Gestione interna separata**	**Finalità:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo **Grado di rischio:** basso	Sì

PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA

Rendimenti storici

Rendimenti passati			Rendimento medio annuo composto
2007	2008	2009	3 anni
3,93%	5,33%	5,51%	4,92%

Il rendimento realizzato dalla Gestione interna separata FATA Previdenza relativo al periodo di osservazione 01.01.2009 – 31.12.2009 è risultato pari al 5,48% e verrà utilizzato per le operazioni di portafoglio che cadono nel mese di marzo 2010.

Come specificato nelle Condizioni generali di contratto, in occasione della ricorrenza annuale del 31.12.2009, la rivalutazione delle prestazioni è avvenuta in funzione del rendimento determinato nel periodo compreso tra il 01.10.2008 ed il 30.09.2009 pari al 5,51%, diminuito dell' 1,30%.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri..

Prestazioni assicurative accessorie

Per il PIP in oggetto non sono previste prestazioni assicurative accessorie.

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	**Importo e caratteristiche**
Spese di adesione	Non previste.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
- Direttamente a carico dell'aderente	In percentuale pari al 4,95% su ogni operazione di pagamento (anche eventuali versamenti aggiuntivi); tale percentuale non si applica all'ammontare relativo ai trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche.
- Indirettamente a carico dell'aderente [(1)] *FATA Previdenza*	1,30% (rendimento minimo trattenuto) su base annua del rendimento conseguito dalla gestione interna separata. Il prelievo avviene alla fine di ciascun anno. Per rendimenti della gestione interna separata superiori al 6,0%, il rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia viene aumentato di una percentuale pari al prodotto tra il 10,0% e l'eccedenza rispetto al 6,0%.

(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)**:**	
- Anticipazione	Non previste
- Trasferimento	Non previste
- Riscatto	€ 50,00
- Riallocazione della posizione individuale	Non previste
- Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
N.B**. Per maggiori informazioni v. sezione **'CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE'.	

Indicatore sintetico dei costi				
Indicatore sintetico dei costi	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
FATA Previdenza [1]	4,27%	2,67%	1,97%	1,38%
[1] *L'indicatore include il costo per la garanzia di rendimento.*				

N.B.: L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,0% (v. sezione **'CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE'**). L'indicatore tiene conto, quale componente a diminuzione dei costi complessivi, della maggiorazione della prestazione derivante dai bonus periodici.

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

E. MODALITA' DI REDAZIONE IN CASO DI CONVENZIONAMENTI

*In presenza di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti vengono praticate condizioni differenti e con riferimento alle Tabelle **"Costi nella fase di accumulo"** e **"Indicatore sintetico dei costi"** gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.*

FATA Futuro Attivo - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale aderente a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**9. Il regime fiscale**').

1.2. Lo scopo di FATA Futuro Attivo

FATA Futuro Attivo ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine la Compagnia provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse, nel tuo esclusivo interesse.

1.3. Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la cosiddetta **'fase di accumulo',** cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella cosiddetta **'fase di erogazione'**, cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**5. In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

*Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III** del **Regolamento**.*

1.4. Il Responsabile

La struttura organizzativa di **FATA Futuro Attivo** prevede la presenza di un 'Responsabile', che è una figura appositamente preposta a verificare che la gestione del piano sia svolta nell'interesse esclusivo degli iscritti. Il Responsabile è dotato di requisiti professionali qualificati ed è tenuto a operare in condizioni di indipendenza rispetto alla Compagnia.

*I requisiti e le competenze del Responsabile sono contenute nell'apposito **allegato** al **Regolamento**. Per informazioni sull'attuale Responsabile consulta la sezione '**SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**'.*

2. QUANTO E COME SI VERSA

Il finanziamento di **FATA Futuro Attivo** avviene mediante il versamento di contributi.

Se sei un lavoratore dipendente, in aggiunta o in alternativa a tali contributi puoi versare il **TFR (trattamento di fine rapporto)**. Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

↳ *Le caratteristiche della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella '**Contribuzione**'.*

2.1. Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: 2% x 75% + 1,5% = 3%).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a **FATA Futuro Attivo**. La rivalutazione del TFR versato a **FATA Futuro Attivo**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**5. In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento'**).

2.2. I contributi

FATA Futuro Attivo ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercitare tale scelta è però importante che tu abbia ben chiaro che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterai la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo **'9. Altre informazioni'**).

Attenzione: *Gli strumenti che FATA VITA S.p.A. utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. FATA VITA S.p.A. non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel paragrafo **'9.3 Comunicazioni agli iscritti'**.*

Se sei un lavoratore dipendente, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

*Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III** del **Regolamento**.*

3. L'INVESTIMENTO

3.1. Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per la linea del piano assicurativo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

3.2 Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia di risultato il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **FATA Futuro Attivo** ti propone una garanzia di risultato nella linea di investimento "FATA Previdenza", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

In ogni caso il PIP riconosce un tasso minimo garantito di rivalutazione, in vigore al momento del versamento, pari al minor valore tra il tasso del 2,0% annuo composto ed il tasso massimo di interesse stabilito dall'Isvap.

3.3. La proposta di investimento

FATA Futuro Attivo ti propone un'unica linea di investimento in cui confluiranno i contributi netti versati:

- FATA Previdenza

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato un "benchmark".

Il "benchmark" è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio. Con riferimento alla linea di investimento "FATA Previdenza", il "benchmark" è costituito dal tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

FATA Previdenza

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un aderente avverso al rischio, che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel medio lungo termine, in coerenza con la lunghezza media di un piano pensionistico.

Garanzia: la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente; il tasso di interesse minimo di rivalutazione garantito anno per anno è pari al minor valore tra il tasso del 2,0% annuo composto ed il tasso di interesse massimo applicabile stabilito dall'Isvap in vigore all'ultima ricorrenza annuale. Le rivalutazioni riconosciute vengono consolidate di anno in anno.
Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito della normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. E' da tenere in considerazione che nel

caso in cui si verifichi tale variazione, FATA VITA S.p.A. ne darà comunicazione all'Aderente consentendogli di trasferire la posizione individuale ad altre forme di previdenza complementare.

Orizzonte temporale: medio / lungo periodo.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: le decisioni di investimento vengono prese con l'obbiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia dallo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenziali di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR. E' possibile il ricorso a strumenti derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Benchmark: tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

*Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione '**INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**'.*

3.4 La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della linea di investimento che **FATA Futuro Attivo** ti propone (v. paragrafo '**3.3. La proposta di investimento'**).

4. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito di anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III** del **Regolamento**.*

4.1. Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **FATA Futuro Attivo** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

a. più alti sono i versamenti che farai;
b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
d. più bassi sono i costi di partecipazione;
e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire, dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età a quella data, più elevato sarà l'importo della tua pensione.

4.2. La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale che avrai accumulato (per la parte per la quale non richiederai la prestazione in capitale) e alla tua età a quel momento. La **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando i 'coefficienti di conversione' che trovi indicati nelle condizioni generali di contratto. Tali coefficienti tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori sarà la posizione individuale accumulata e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione **FATA Futuro Attivo** ti consente di scegliere tra:

- ✓ una rendita vitalizia immediata rivalutabile (ti viene corrisposta finché rimani in vita);
- ✓ una rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, alla persona che avrai designato);
- ✓ una rendita certa e successivamente vitalizia rivalutabile (detta rendita viene corrisposta in modo certo per 10 anni a te o, in caso di tuo decesso, alla persona da te designata; successivamente ti viene corrisposta finché rimani in vita).

Ricorda che in mancanza di diversa opzione la pensione ti verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata rivalutabile.

La Tabella che segue riporta le principali caratteristiche della prestazione in rendita vitalizia immediata rivalutabile:

Tavola demografica:	IPS55 distinta per sesso e anno di nascita
Tasso tecnico:	2,0%
Rivalutazione:	in funzione del rendimento della Gestione interna separata FATA Previdenza

FATA VITA S.p.A. potrà modificare le condizioni sopra riportate nel corso del rapporto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita. In tal caso la Compagnia ti informerà preventivamente e per iscritto, descrivendoti le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviandoti i nuovi coefficienti di conversione. In ogni caso, le modifiche delle basi demografiche potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione, e comunque non avranno effetto nei tuoi confronti nei tre anni antecedenti al pensionamento.

N.B.: *Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente e qualora vi siano i requisiti, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.*

Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulta le ***Condizioni generali di contratto****.*

4.3. La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella ***Parte III*** *del* ***Regolamento****.*

4.4. Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **FATA Futuro Attivo** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **FATA Futuro Attivo** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

5. IN QUALI CASI PUOI DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

5.1. Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **FATA Futuro Attivo** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.*
*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

5.2. Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **FATA Futuro Attivo**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **FATA Futuro Attivo**.

*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III** del **Regolamento**.*
*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

6. IL TRASFERIMENTO AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento di **FATA Futuro Attivo**.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III** del **Regolamento**.*
*Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella **Parte VI** del **Regolamento** stesso.*

7. I COSTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE

7.1. I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.

Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai tuoi versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il

risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **FATA Futuro Attivo** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

*Trovi indicati tutti i costi nella Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica.*

7.2. L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi'.**

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,0%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **FATA Futuro Attivo** (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica). Dal calcolo sono esclusi le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **FATA Futuro Attivo** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

*I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Scheda sintetica.*

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie…).

7.3. I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, è previsto che l'aderente sostenga dei costi per l'erogazione della rendita. I coefficienti di trasformazione in rendita contengono un caricamento per spese di gestione pari allo 0,85% del capitale di copertura della rendita.

*I costi relativi alla erogazione delle altre tipologie di rendita previste sono indicati nelle **Condizioni generali di contratto**.*

8. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **FATA Futuro Attivo** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

8.1. I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

Ti sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il tuo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro. Ai lavoratori di prima occupazione successiva alla data di entrata in vigore del Decreto e limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti il limite di 5.164,57 euro pari alla differenza positiva tra l'importo di 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche e comunque per un importo non superiore a 2.582,29 euro annui.

8.2. I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11,0%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **FATA Futuro Attivo** sono quindi già al netto di questo onere.

8.3. Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **FATA Futuro Attivo** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione a **FATA Futuro Attivo**. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il **Documento sul regime fiscale**.*

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

Il tuo contratto è concluso nel momento in cui FATA VITA S.p.A. ti rilascia la relativa polizza. Ciò può avvenire contestualmente alla tua adesione o successivamente, con lettera di conferma che ti verrà inviata entro 15 giorni dalla ricezione del modulo da parte di FATA VITA S.p.A. medesima.

Le modalità con le quali l'aderente può esercitare il diritto di ripensamento sono riportate nel **"Modulo di adesione"**.

9.2 La valorizzazione dell'investimento

Con riferimento alla gestione FATA Previdenza, la Compagnia determina la misura di rivalutazione delle somme affluite nella linea di investimento al 31 dicembre di ciascun anno. Nel caso di esercizio di prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni, riscatto…), con riferimento al periodo decorso dall'ultima rivalutazione la Compagnia comunque riconosce all'aderente la rivalutazione della posizione individuale maturata in FATA Previdenza per i mesi di competenza.

9.3 Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su **FATA Futuro Attivo** e sulla tua posizione personale.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

FATA VITA S.p.A. si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica di **FATA Futuro Attivo** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione.

9.4 Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fata-assicurazioni.it (sezione 'Forme Pensionistiche Complementari') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **FATA Futuro Attivo**.

9.5 Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **FATA Futuro Attivo** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.
UFFICIO RECLAMI
Via Urbana, 169/A – 00184 – Roma
Fax n. 06/4815934
Reclami@fata-assicurazioni.it

L'impresa gestisce il reclamo, dando riscontro al reclamante entro 45 giorni dal ricevimento.

FATA Futuro Attivo – Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(dati aggiornati al 30.03.2010)

FATA Previdenza

Data di avvio dell'operatività della gestione: 01 gennaio 2007.

Il Patrimonio netto della gestione al 31.12.2009 è pari a 39.929.049 euro.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

La gestione delle risorse è conferita a **GENERALI Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio**, in forma abbreviata **GENERALI SGR SpA.**

Il patrimonio della Gestione Separata è investito in una quota consistente nel comparto obbligazionario per conferire solidità e sicurezza alla gestione. Tale politica gestionale privilegia comunque la scelta dei titoli più redditizi tra gli usuali strumenti obbligazionari anche se generalmente con un profilo di rischio più elevato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta nella sezione "**Caratteristiche della forma pensionistica individuale**").

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Di seguito si riporta la composizione sintetica degli attivi della gestione patrimoniale FATA PREVIDENZA al 31.12.2009.

Tipologia di strumento finanziario	Importo in Euro	Composizione %
BTP	17.750.803	44,46
Altri titoli di Stato emessi in euro	1.652.855	4,14
Obbligazioni quotate in euro	17.319.317	43,37
Azioni quotate in euro	706.074	1,77
Liquidità	2.500.000	6,26
Totale	39.929.049	100,00

Investimento per area geografica

L'investimento della Gestione è completamente nell'Area Euro.

Altre informazioni rilevanti al 31.12.2009

- Duration: 8 anni
- Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio: 1,22

Il Regolamento della Gestione Separata FATA Previdenza è riportato nelle ***Condizioni Generali di Contratto.***

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO /RENDIMENTO

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla gestione interna separata "FATA PREVIDENZA" ed il corrispondente tasso annuo di rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti. Il dato è confrontato con il corrispondente Benchmark ovvero il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Viene inoltre riportato l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Anno	Rendimento lordo realizzato dalla gestione interna separata	Tasso annuo di Rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti	Benchmark: Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2007	3,93%	2,63%	4,41%	1,71%
2008	5,33%	4,03%	4,46%	3,23%
2009	5,51%	4,21%	3,54%	0,75%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Come specificato nelle Condizioni generali di contratto, in occasione della ricorrenza annuale del 31.12.2009, la rivalutazione delle prestazioni è avvenuta in funzione del rendimento determinato nel periodo compreso tra il 01.10.2008 ed il 30.09.2009 pari al 5,51,%, diminuito dell' 1,30%.

Il rendimento realizzato dalla Gestione interna separata FATA Previdenza relativo al periodo di osservazione 01.01.2009 – 31.12.2009 è risultato pari al 5,48% e verrà utilizzato per le operazioni di portafoglio che cadono nel mese di marzo 2010.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è necessario ricordare che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento della gestione risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

TOTALE EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Totale Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno [(1)].

Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della linea di investimento, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli aderenti.

Nella seguente tabella sono riportati i dati del TER relativi alla gestione separata FATA PREVIDENZA riferiti all'anno 2009

	Anno 2009
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,956%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,032%
TOTALE 1	0,988%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	2,547%
TOTALE 2	3,536%

Il TER esprime un dato medio della gestione interna separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

[(1)] Per la gestione separata FATA PREVIDENZA, nel calcolo del TER, il termine 'patrimonio' è riferito alle riserve matematiche di pertinenza della stessa.

PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA PREVIDENZA

GLOSSARIO

Anno (annuo, annuale): periodo di tempo pari a 365 o 366 giorni a seconda dell'anno di calendario cui ci si riferisce; in ogni caso e per ogni effetto, occorre fare riferimento al numero di giorni.

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Bimestre (bimestrale): periodo di tempo pari a 59 o 60 o 61 o 62 giorni, a seconda dei mesi di calendario a cui si riferisce; in ogni caso e per ogni effetto, occorre fare riferimento al numero di giorni.

Duration: indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

Mese (mensile): periodo di tempo pari a 28 o 29 o 30 o 31 giorni, a seconda del mese di calendario cui ci si riferisce; in ogni caso e per ogni effetto, occorre fare riferimento al numero di giorni.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macro-categorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Quadrimestre (quadrimestrale): periodo di tempo pari a 120 o 121 o 122 o 123 giorni, a seconda dei mesi di calendario a cui si riferisce; in ogni caso e per ogni effetto, occorre fare riferimento al numero di giorni..

Rating: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Semestre (semestrale): periodo di tempo pari a 181 o 182 o 183 o 184 giorni, a seconda dei mesi di calendario a cui si riferisce; in ogni caso e per ogni effetto, occorre fare riferimento al numero di giorni.

Tasso di interesse tecnico: rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Tasso minimo garantito: rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in euro che FATA VITA S.p.A. garantisce nei casi previsti dal contratto.

Trimestre (trimestrale): periodo di tempo pari a 89 o 90 o 91 o 92, a seconda dei mesi di calendario a cui si riferisce; in ogni caso e per ogni effetto, occorre fare riferimento al numero di giorni.

Turnover: indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite degli strumenti finanziari, al netto dell'investimento e del disinvestimento delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio.

Volatilità: indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

FATA Futuro Attivo - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione

SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(Informazioni aggiornate al 30.03.2010)

La Compagnia di Assicurazione

FATA VITA S.P.A. è una società per azioni con sede legale e uffici amministrativi in via Urbana, 169/A – 00184 Roma. La Compagnia è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento dell'ISVAP n. 2490 del 19/12/2006.

La Compagnia è autorizzata all'esercizio delle attività ricomprese nei Rami I, III e V di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. Iscritta all'albo delle imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00155.

La Compagnia è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'albo dei Gruppi assicurativi.

La durata della società è fino al 31 dicembre 2131.

Il capitale sottoscritto è di euro 5.202.079,00 ed è interamente versato.

Il Consiglio di Amministrazione di FATA VITA S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, è così costituito:

- Cav. Lav. Dr. Giuseppe Perissinotto, nato a San Donà di Piave il 17/05/1925, Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Avv. Gaetano Varano, nato a Crotone il 30/07/1949, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Avv. Vittorio Rispoli, nato a Soverato il 31/05/1959, Amministratore Delegato e Direttore Generale.
- Dr. Gabriele Calliari, nato a Romeno il 02/01/1959.
- Dr. Salvatore Colotti, nato a Trieste il 10/10/1965.
- Dr. Alberto Ferrari Di Collesape, nato a Roma il 28/01/1951.
- Dr. Danilo Ignazzi, nato a Milano il 06/03/1954.
- Dr. Andrea Mencattini, nato a Bibbiena il 22/07/1961.
- Rag. Pietro Santo Molinaro, nato a Marano Marchesato il 01/11/1958.
- Dr. Aldo Minucci, nato a Reggio Calabria il 04/07/1946.
- Dr. Antonio Piva, nato a Cremona il 15/07/1953.
- Geom. Angelo Santori, nato a Gorga il 24/03/1948.
- Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli, nato a Bari il 23/09/1941.
- Dr. Giorgio Morini, nato a San Bonifacio il 24/10/1963.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, è così costituito:

- Rag. Raffaele Giglio, nato a Napoli il 30/05/1940, Presidente del Collegio Sindacale.
- Dr. Alessandro Gambi, nato a Ferrara il 17/05/1965, Sindaco Effettivo.
- Dr. Corrado Giammattei, nato a Torino il 30/10/1958, Sindaco Effettivo.
- Dr. Luca Camerini, nato a Trieste il 08/10/1963, Sindaco Supplente.

- Dr. Marco Visentin, nato a Treviso il 02/04/1969, Sindaco Supplente.

Il Responsabile di FATA Futuro Attivo

Il Responsabile di FATA Futuro Attivo, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, in carica fino al 30 giugno 2010 è il Dr. Luigi Merola nato a Eboli (SA) il 1° ottobre 1971.

I Gestori delle Risorse

La Compagnia ha conferito delega di gestione a **GENERALI Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio**, in forma abbreviata **GENERALI SGR SpA,** con sede legale in Trieste Via Machiavelli 4 e uffici amministrativi in Milano Via Ugo Bassi, 6 – 20159.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della prestazione pensionistica e quella per le prestazioni assicurative accessorie è effettuata da FATA VITA S.p.A. con sede in Roma Via Urbana 169/A – 00184.

Le altre convenzioni assicurative

Non previste.

La revisione contabile

Per gli anni 2007 - 2011 la revisione contabile della Gestione FATA Previdenza è affidata alla società PriceWaterhouseCoopers, con sede in Milano, via Monte Rosa, 91 - 20100.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite dipendenti di FATA VITA S.p.A., da agenti della Compagnia e da intermediari, appositamente autorizzati dalla Compagnia stessa. Curano inoltre il collocamento le seguenti società:

- Banca Popolare di Bari S.c.p.A. , sede legale in Corso Cavour, 19 70122 Bari (BA)
- Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., sede legale in Piazza della Repubblica, 21 05018 Orvieto (TR)
- Emil Banca - Credito Cooperativo – Soc. Coop., sede legale in Via Mazzini, 152 40138 Bologna (BO)
- Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., sede legale in Via Matteotti, 8/B 44042 Cento (FE)
- Cassa di Risparmio della provincia di Chieti S.p.A., sede legale in Via della Colonnetta, 24 66100 Chieti Scalo (CH)